

ATLETICA ■

Alessandro centra il limite per partecipare alla rassegna iridata juniores
Un talento strappato al calcio che riesce a conciliare lo sport e lo studio

Pedrazzoli, Mondiale nel mirino

La "freccia" dell'Au Malignani è convinta: «Valgo il podio nei 200»

UDINE. Alessandro Pedrazzoli, studente modello e atleta di altissimo livello. Alla finale nazionale di società A1 di Majano, che la Libertas di casa ha splendidamente organizzato insieme all'Alto Friuli, ha corso il mezzo giro di pista in 21"44 con vento regolare di +0,2 che rappresenta non solo la seconda miglior prestazione all time della regione dopo il 21"41 del carabiniere gradese Jacopo Marin, campione europeo indoor della 4x400 di Torino, ma anche il minimo di partecipazione per i Mondiali juniores in Canada. La freccia dell'Au-Malignani se ha mancato il primato regionale per 3/100, è stato bravissimo a ritoccare di 13/100 il limite personale che aveva realizzato con 21"57 ai Tricolori juniores e promesse di Pescara. In più ha coronato il sogno di staccare il pass per i campionati canadesi. A dargli la carica giusta ed esplosiva sulla pista del polisportivo majanese sono stati i compagni di allenamento Enrico Minetto (21"65 il suo tempo), Ruben Di Filippo (21"44) e Riccardo Minetto (22"79). «Spero di aver dimostrato - dice Pedrazzoli - che ho la possibilità per aspirare a un posto sul podio iridata di Moncton. Poi mi piacerebbe battere il primato di Marin che resiste dal 2002». «Sono pochi gli juniores - afferma il suo allenatore, Edmondo Codarini - che quest'anno sono stati capaci di correre i 200 metri sotto il muro dei 22" e Alessandro è uno di questi per cui merita di giocarsi la carta iridata». Agli Italiani di Pescara, oltre a lui, anche il pordenonese Carlo Raiteri del Brugnera-Friulintagli è riuscito a perforare due volte il muro dei 22" (21"85 in batteria e 21"88 nella finale).

Specialista dei 400 metri, specialità nei quali l'anno scorso ha vinto il bronzo europeo juniores nella staffetta 4x400 in Serbia, il pupillo di Codarini, che in questi giorni sta sostenendo gli esami di diploma al Sello, fin dall'inizio della stagione si è dedicato alla velocità pura non solo per avere maggiore tempo per studiare, ma anche a causa di alcuni problemi fisici che gli avevano impedito di allenarsi. «Più avanti ritornerò - spiega Pedrazzoli - ai 400 metri che tecnicamente sono più appaganti dei 200 e vedrò se posso ottenere risultati di valore assoluto, tali da mantenermi nel giro della nazionale anche perchè il prossimo anno passerò nella categoria promesse dove bisogna avere una cilindrata superiore».

Vincenzo Mazzei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Pedrazzoli, 19 anni, impegnato sulla corsia esterna, ha corso i 400 in 21"44, seconda miglior prestazione regionale di tutti i tempi

La carriera

Alessandro Pedrazzoli è nato a Udine il 20 aprile 1991. Allenato fin dal 2006 da Edmondo Codarini per l'Au-Malignani, società in cui ha abbracciato l'atletica leggera lasciando il calcio, si è rivelato subito un talento della velocità brucando le tappe tanto che dopo un anno si è aggiudicato il titolo di campione italiano dei giochi Studenteschi sui 300 metri.

Esploso nel 2008 ha conquistato tre medaglie d'oro ai campionati italiani allievi sui 100, 200 e staffetta 4x100, un tris premiato con la maglia azzurra che ha onorato nel 2009 in Serbia vincendo il bronzo agli Europei juniores nella staffetta 4x400. Dall'anno scorso è il capofila indiscusso della velocità regionale. In Canada vestirà per la sesta volta la maglia azzurra. (v.m.)

